

della sentenza, pur negando la idoneità dei fatti a costituire reato, dichiarari l'obiettiva illiceità dei fatti stessi rendendo possibile una pronuncia civilmente sanzionatoria per l'U.N.A., che dovrebbe richiedersi tanto nei confronti del Suggioni quanto in quelli del Sansonetti;

— la decorrenza e l'ampiezza dei termini di prescrizione per l'azione di danno e l'opportunità di un nuovo atto interruttivo in attesa di conoscere la motivazione della sentenza;

— la possibilità di compensazione oltre il quinto della indennità e della rendita;

il Direttore Generale informa dei pareri espressi dai Legali per le opportune decisioni del Consiglio di Amministrazione, riservandosi di esprimere il proprio parere in sede di discussione.

Il Direttore Generale aggiunge inoltre che, indipendentemente